





# Solveig Albeverio Manzoni Mon Pierrot lunaire e Albatros

Contenuto in: Un tremore di foglie. Scritti e studi in ricordo di Anna Panicali

Curatori: Andrea Csillaghy, Antonella Riem Natale, Milena Romero Allué, Roberta De Giorgi, Andrea Del Ben e

Lisa Gasparotto **Editore:** Forum

Luogo di pubblicazione: Udine Anno di pubblicazione: 2011

**Collana:** Studi in onore **ISBN:** 978-88-8420-666-4

**ISBN:** 978-88-8420-971-9 (versione digitale)

Pagine: 483-486

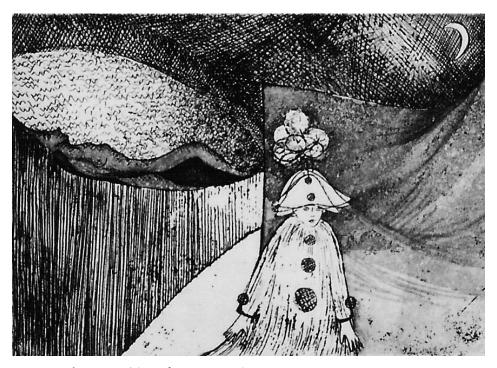
**Per citare:** Solveig Albeverio Manzoni, «Mon Pierrot lunaire e Albatros», in Andrea Csillaghy, Antonella Riem Natale, Milena Romero Allué, Roberta De Giorgi, Andrea Del Ben e Lisa Gasparotto (a cura di), *Un tremore di foglie. Scritti e studi in ricordo di Anna Panicali*, Udine, Forum, 2011, pp. 483-486

**Url:** http://217.194.13.218:9012/forumeditrice/percorsi/lingua-e-letteratura/studi-in-onore/un-tremore-di-foglie/mon-pierrot-lunaire-e-albatros



## Mon Pierrot lunaire e Albatros

### Solveig Albeverio Manzoni



Mon Pierrot lunaire, 1984 (acquaforte, acquatinta).

*Un tremore di foglie. Scritti e studi in ricordo di Anna Panicali*, a cura di Andrea Csillaghy, Antonella Riem Natale, Milena Romero Allué, Roberta De Giorgi, Andrea Del Ben, Lisa Gasparotto, vol. II, Udine, Forum 2011.



Albatros, 1972 (acquaforte, acquatinta).

### Morte da extracomunitaria1

per Anna

Capodanno. Ospedale. Parcheggiata in un letto in un corridoio. Un bagno rilassante dopo un lungo viaggio ti ha trascinata nei gorghi dell'altro viaggio irrimediabile. Ore trascorse in quel corridoio alla mercé dell'incuria dell'indifferenza. Soffocata di solitudine. Non bisogna ammalarsi nei giorni di festa.

Intuitiva irrequieta e sorridente, sempre agognavi all'allegria all'armonia trascinando su e giù valige da treni coi gradini troppo alti.

La mia Ishtar in bilico su un ombrello ti aspettava, chiusa in una busta, nella buca delle lettere.

2009

<sup>&</sup>lt;sup>1</sup> Le poesie *Morte da extracomunitaria* e *Isthar terra terra* sono state pubblicate per la prima volta sulla rivista «Bloc notes», 59 (giugno 2010).

#### Ishtar terra terra

Sulla parete
maestosa e delicatissima, la dea
di avorio – guerriera e amante
dea notturna
ed anche specchio della morte –
splendente
di una bellezza che commuove,
a Ninive, il suo culto,
quelle terre, adesso trafitte
lacerate

violentate

deturpate

dai padroni, i seminatori d'odio ladri di petrolio.

Sulla lastra la mia Ishtar è una vecchia mai ha stretto fra le mani i simboli – immobilizzata del potere dal peso del proprio corpo confusa nelle voglie povere, intorno, muri si sgretolano cintasi da sola nel patagio non protetta da leoni né dalle civette né dai pipistrelli. Sonnambolica erra nella fucina del desiderio spento e c'è la pesantezza instabile di chi ascolta i fruscii perversi, beffardi della morte.

2008/2009